



Associazione  
Culturale  
Cinematografica

---

## CONCORSO “CIAK, SI SCRIVE! LA MIA RECENSIONE, UNO SGUARDO SUL CINEMA”

Scheda da compilare e mandare via email in formato pdf all'indirizzo: [info@amicidelcabiria.it](mailto:info@amicidelcabiria.it) entro il **15 Aprile 2017**.

**Le schede non compilate correttamente saranno escluse dalla selezione.**

### DATI DELL'ALUNNO/A

Nome Elsa

---

Cognome Raci

---

Scuola secondaria di primo grado Altiero Spinelli

---

Classe 3^F

---

Insegnante di riferimento Pantani Lara

---

Email insegnante pantanilara@hotmail.it

---

FILM SCELTO Una volta nella vita

---

RECENSIONE (minimo di 600 battute comprensive di spazi):

Il film “Una volta nella vita” è un film molto bello, unico e speciale, film di cambiamento, collaborazione e testimonianza, di tipo drammatico. I fatti di questo film sono svolti in Francia nel liceo Léon Blum di Crèteil. Una cosa che rende unico questo film è il fatto che è tratto da una storia vera, dalla vita di un ragazzo chiamato Malik, che ci racconta una parte della sua vita. Questo film mi è piaciuto moltissimo ed è stato uno dei film più belli che io abbia mai visto, da 10 a 100 darei un punteggio di 95 punti perché è stato molto emozionante.

Le scene che mi sono piaciute sono tante ma descrivo soltanto quelle che mi hanno portata a riflettere di più e che per certi versi mi hanno fatta cambiare.

Il liceo dove ci troviamo si chiama Léon Blum e si trova a Crèteil in Francia, questo liceo ha tante regole da seguire visto che in questo liceo ci sono tanti ragazzi che praticano religioni diverse. All'ingresso della scuola c'è sempre un insegnante che ripete agli alunni di togliere e nascondere tutti i simboli religiosi. Secondo me questa cosa non è così scontata, evita le discriminazioni religiose ed è rispettosa di tutti. Un'altra parte del film che mi è piaciuta è la parte della professoressa Gueguen che invita la sua classe disagiata a lavorare su un progetto importante. La 2^A è una classe non come tutte le altre, è molto diversa. È per questo che la professoressa Gueguen abbraccia la sfida che tutti i suoi colleghi negherebbero. La natura problematica della classe è la sfida, il loro cambiamento è la sfida, credere in loro invece è una certezza non una sfida per lei.

Si è visto che l'amore per l'educazione e il rispetto degli altri è l'elemento per entrare in comunicazione con chi è diverso da noi.

Un insegnamento che ho percepito dalla visione del film è che: Non dobbiamo mai opporci davanti ad una cosa che non conosciamo bene. Concludo dicendo che è stato straordinario, un film da vedere almeno un'altra volta nella vita.